

Interrogazione n. 539

presentata in data 8 agosto 2022

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Attivazione dei 50 posti letto per acuti già assegnati all'Area Vasta 1

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 2 del 08.01.2018, la Giunta regionale ha adottato la “Revisione delle DGR n. 735/2013, n. 908/2015 e s.m.i. Applicazione del DM 70/2015 per la ridefinizione della dotazione dei posti letto della rete ospedaliera marchigiana” che prevede, tra le altre cose, l’attribuzione di 50 posti letto per acuti all’Area Vasta 1;
- con la D.G.R. n. 523 del 23.04.2018, la Giunta regionale ha approvato il protocollo di intesa tra la Regione Marche ed il Comune di Fano sull’assetto delle strutture ospedaliere dopo la realizzazione del previsto nuovo ospedale dell’Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord”, il quale prevedeva la “realizzazione a Fano di una struttura che integri l’assetto sanitario regionale, in grado di erogare attività, soprattutto di tipo chirurgico per il recupero di mobilità passiva principalmente per la disciplina di ortopedia”; con lo stesso protocollo, la Regione si obbligava “a garantire a favore dell’acquirente che individuerà il Comune di Fano, quale Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica, n. 50 posti letto fermo restando la facoltà dello stesso acquirente di prevedere ed erogare servizi ospedalieri ovvero sanitari non convenzionati a libero mercato”;
- con la D.G.R. n. 639 del 14.05.2018, la Giunta regionale ha adottato – in attuazione della D.G.R. 2/2018 – una ridefinizione dei posti letto della rete ospedaliera marchigiana che prevede nell’Area Vasta n. 1 l’implementazione di 50 posti letto per acuti per attività ortopedica e riabilitativa in struttura da individuare.

Considerato che:

- l’assetto delle strutture ospedaliere e l’organizzazione del S.S.R. previsti dalla precedente amministrazione regionale, e vigenti al momento dell’approvazione del protocollo di intesa descritto in premessa, sono stati profondamente modificati prima con Deliberazione Amministrativa dell’Assemblea legislativa n. 18 del 04.08.2021, poi con l’approvazione della Proposta di Legge n. 128/2022 “Organizzazione del Servizio Sanitario Regionale” avvenuta in data 04.08.2022, la quale, all’art. 23, prevede la costituzione dell’Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino;
- il terzo comma dello stesso art. 23 dispone che è competenza delle Aziende Sanitarie Territoriali assicurare “le prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza (LEA) e l’equo accesso ai servizi e alle funzioni di tipo sanitario, sociale e di elevata integrazione socio-sanitaria organizzate nel territorio”;
- all’art. 42, comma 10, della suddetta deliberazione legislativa, si dispone l’incorporazione dell’Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord” nell’A.S.T. di Pesaro e Urbino, la quale dal 01.01.2023 subentrerà a tutti gli effetti e senza soluzione di continuità nell’attività e nei rapporti giuridici attivi e passivi dell’Azienda ospedaliera cessata.

Considerato inoltre che:

- il Comune di Fano non ha provveduto a cedere, tramite asta pubblica, almeno 4 ettari di terreno del comparto di Chiaruccia di Fano all’acquirente che avrebbe poi dovuto realizzare la prevista clinica privata convenzionata, come previsto nel suddetto protocollo;

- al contrario, il Consiglio comunale di Fano, nella seduta del 28.07.2022, ha approvato a larga maggioranza una mozione con la quale impegna il Sindaco di Fano e la Giunta affinché “si richieda, con urgenza, che contestualmente all’adeguamento della struttura del presidio ospedaliero del Santa Croce, i 50 posti letto assegnati all’Area Vasta 1 e non ancora attivati vengano attribuiti alla struttura pubblica del Santa Croce”.

Ritenuto che

- per i suddetti motivi possa considerarsi superato quanto disposto nel protocollo di intesa con il Comune di Fano di cui alla D.G.R. 523/2018, quantomeno riguardo alla destinazione dei 50 posti letto per acuti ad una clinica privata convenzionata;
- rimane tuttavia attuale l’interrogativo sulla destinazione e attivazione dei 50 posti letto già attribuiti all’Area Vasta 1 dalla D.G.R. 2/2018 e dalla D.G.R. 639/2018;

Visto che

- recenti notizie di stampa riferiscono l’intenzione di un gruppo imprenditoriale privato di realizzare, presso l’ex complesso termale di Carignano di Fano, una clinica privata che eroghi prestazioni ortopediche e riabilitative avvalendosi anche dei 50 posti letto assegnati all’Area Vasta 1 con le suddette delibere;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l’Assessore competente per sapere:

- Se il Comune di Fano abbia provveduto a richiedere alla Regione che i 50 posti letto per acuti assegnati all’Area Vasta 1 con D.G.R. n. 639 del 14.05.2018, e non ancora attivati, siano attribuiti all’ospedale pubblico “Santa Croce” di Fano, come previsto dalla mozione approvata in data 28.07.2022 nel Consiglio comunale della città di Fano;
- Se la Regione intenda destinare i suddetti 50 posti letto per acuti ai servizi sanitari previsti nell’ospedale pubblico “Santa Croce” di Fano;
- Se la Regione sia stata formalmente resa edotta dell’intenzione espressa da soggetti privati di richiedere l’attivazione di posti letto convenzionati presso l’ex complesso termale di Carignano di Fano e quale sia l’orientamento della Giunta regionale in merito.